

→ **Nuovi cablo** Pubblicata la lista dei siti controllati dall'intelligence: tra loro Glaxo e Trans-Med  
 → **Il premier** definì il presidente russo «apprendista di Putin». Palazzo Chigi smentisce

# Aziende italiane spiate dagli Usa Berlusconi liquidò Medvedev

Foto Ansa



**Soci** Il presidente russo Dmitry Medvedev con il premier Vladimir Putin

**Medvedev? È l'«apprendista di Putin».** Così il Cavaliere secondo un report dell'ambasciatore Usa a Roma, «rubato» da Wikileaks e pubblicato da El Pais. Palazzo Chigi smentisce. Gli Usa spiavano imprese italiane.

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

ROMA  
udegiovannangeli@unita.it

Il «portavoce» e l'«apprendista». Non è il titolo di un film comico. È l'ennesima gaffe del Cavaliere resa pubblica da Wikileaks. Putin è pieno di «buone qualità», mentre Medvedev è un suo «apprendista». È l'opinione espressa da Silvio Berlusconi in un cablogramma del 21 settembre 2009 contenuto nell'archivio di Wikileaks e pubblicato

dal quotidiano spagnolo *El Pais*. Il file è un resoconto della prima visita a Berlusconi dell'attuale ambasciatore americano a Roma David Thorne, tenutasi tre giorni prima. Berlusconi, spiega Thorne nel suo cablogramma classificato «confidenziale» e indirizzato a Washington, «è apparso euforico per l'annuncio del Presidente (Obama, ndr) del 17 settembre che gli Stati Uniti rivedranno in modo sostanziale i loro piani per la difesa missilistica in Europa». Durante l'incontro, a cui erano presenti anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta e il consigliere per la Russia Valentino Valentini, Berlusconi definì il progetto Usa di scudo antimissile con installazioni in Polonia e nella Repubblica ceca - invisibile a Mosca - un ritorno alla guerra fredda....».

«Il premier ha fatto un lungo e familiare discorso sulle - ai suoi occhi - tante buone qualità di Putin come leader, definendo Medvedev in modo un po' liquidatorio come l'«apprendista di Putin», si legge nel documento pubblicato dal giornale spagnolo. L'ambasciatore Thorne conferma poi un'atteggiamento già rilevato dai diplomatici americani in altri cablogrammi: Berlusconi, spiega, «ha asserito che sotto l'ex presidente Bush e ora col presidente Obama è riuscito a giocare un ruolo utile e di mediazione nelle relazioni fra Stati Uniti e Russia, a causa della sua relazione eccezionalmente stretta con Putin, il vero centro del potere in Russia». Il «portavoce» si fa sentire, attraverso una nota di Palazzo Chigi: «Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, - afferma il comu-

nificato - non ha mai pronunciato le frasi sul presidente russo Medvedev che gli vengono attribuite dalle ultime rivelazioni di Wikileaks, né ha mai tracciato paragoni, in pubblico o in privato, tra il presidente Medvedev e il primo ministro Putin». Nessun commento ufficiale dell'Ambasciata Usa alla precisazione di Palazzo Chigi. D'altro canto, fa notare a *l'Unità* una fonte diplomatica, è improbabile che l'ambasciatore Thorne possa smentire se stesso. Anche perché sulla stessa lunghezza d'onda (critica) si è mosso il predecessore di Thorne: «Lo stretto rapporto personale di Berlusconi con Putin si è risolto nel sostegno italiano per quasi tutte le iniziative russe per indebolire il sostegno transatlantico all'allargamento della Nato e i nostri tentativi di limitare i peggiori